



LICEO GINNASIO STATALE " G.
BERCHET "

IPA: istsc_mipc05000v

n° 2197 / 2022

14/05/2022 13:14:

Protocollato in: 5.4

Firma



Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet"
Via della Commenda, 26 – 20122 Milano
Codice Fiscale 80126450156
Tel. 025450709 (segreteria)
E-mail: MIPC05000V@istruzione.it
WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



Classe 3I

Documento del 15 maggio

Pag. 45

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 c. 2)

Classe 3 Sezione I

Docente coordinatrice: Franca Gusmini

Anno scolastico 2021 – 2022

Pagina 1 di 45 Documento del Quindici maggio

Sommario

1.	PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
2.1.	Composizione	3
2.2.	Piano orario ordinamento tradizionale/potenziamento	3
2.3.	Giudizio sulla classe	4
2.4.	Obiettivi educativi e didattici.....	4
2.5.	Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi.....	5
2.6.	Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio	5
2.7.	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio	5
3.	METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
3.1.	Metodi didattici e strumenti	6
3.2.	Attività di recupero	6
3.3.	Strumenti di verifica del Consiglio di classe.....	7
4.	PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2021 – 2022	8
4.1.	Lingua e letteratura italiana.....	8
4.2.	Lingua e cultura greca	11
4.3.	Lingua e cultura latina.....	13
4.4.	Matematica	15
4.5.	Fisica.....	16
4.6.	Storia dell'arte.....	17
4.7.	Filosofia.....	18
4.8.	Storia.....	20
4.9.	Inglese	22
4.10.	Scienze naturali	23
4.11.	Scienze motorie	27
4.12.	IRC.....	28
4.13.	Educazione civica	29
5.	ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2021 – 2022	30
5.1.	Simulazione prima prova	30
5.2.	Simulazione seconda prova.....	36
6.	ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2021 – 2022	42
6.1.	Griglia di valutazione della prima prova	42
6.2.	Griglia di valutazione della seconda prova	44

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Franca Gusmini	sì	
Lingua e cultura greca	Franca Gusmini	sì	
Lingua e cultura latina	Anna Savastano	sì	
Matematica	Donatella Cinzia Venturelli	sì	
Fisica	Donatella Cinzia Venturelli	sì	
Storia dell'arte	Ermanno Paleari	sì	
Filosofia	Paola Cosentino	sì	
Storia	Paola Cosentino	sì	
Inglese	Alessandro Mencarelli	sì	Alda Sacco da aprile 2022
Scienze naturali	Simone Pascucci	sì	
Scienze motorie	Barbara Di Giovine	sì	
IRC	Gianluigi Spinelli	sì	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
I	21	1			22
II	22				22
III	22				22

2.2. Piano orario potenziamento Comunicazione

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2

Storia dell'arte			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Storia (Geo-storia al biennio)	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

2.3. Giudizio sulla classe

Nel corso del triennio la classe ha sviluppato una crescente consapevolezza del senso dello studio e della condivisione di conoscenze, riflessioni, valori. La vivacità intellettuale, che inizialmente si manifestava in modo un po' disordinato e spontaneistico, è andata strutturandosi fino a canalizzarsi in autentici interessi e vocazioni che, particolarmente in quest'ultimo anno, gli studenti hanno coltivato sia autonomamente sia sotto la guida dei docenti, a cui si sono affidati con crescente fiducia. La disponibilità al dialogo educativo e didattico, caratteristica di questa classe, s'è fatta via via più generosa e meditata, e ha consentito a molti studenti di raggiungere soprattutto nelle discipline umanistiche uno spessore intellettuale non comune.

Anche dal punto di vista dei livelli di apprendimento, la classe si presenta ora più omogenea rispetto agli anni precedenti, pur permanendo delle fragilità in alcuni studenti, segnatamente nelle discipline scientifiche. Nel complesso, comunque, il giudizio complessivo sulla classe è decisamente positivo.

2.4. Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI

- rispetto del Regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie;
- capacità d'ascolto e disponibilità al dialogo: rispetto delle opinioni altrui;
- partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica: capacità di cooperare all'interno di un gruppo con responsabilità ed efficacia, consapevolezza del percorso culturale compiuto e da compiere;
- capacità di motivare le proprie opinioni e scelte giustificandole in modo coerente e fondato (sviluppo delle capacità logico-critiche).

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione dei contenuti delle singole discipline;
- adeguata conoscenza e uso, nelle diverse discipline, del lessico specifico;
- consolidamento di un metodo di studio efficace;
- capacità di correlare le informazioni e gli apprendimenti;
- capacità di applicare regole e principi appresi;
- uso appropriato degli strumenti di studio e di approfondimento (libri di testo, dizionari, atlanti, enciclopedie, riviste, giornali, WEB, ecc...).

2.5. Attività integrative curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
(novembre 2019) Corsa campestre	Scienze motorie	classe
(febbraio 2020) Rappresentazione serale della commedia <i>Menecmi</i> di Plauto al teatro San Babila	Latino, Greco	classe
(2022) Rappresentazione teatrale dell' <i>Edipo</i> di Sofocle rivisitato al teatro Elfo	Greco, Latino	gruppo

2.6. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

A causa dell'emergenza sanitaria non sono stati svolti viaggi d'istruzione e visite didattiche

2.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
2019-2020 8h	Formazione generale e specifica per i lavoratori	classe
2019-2020 30h	"La cucina del giornale" c/o il «Corriere della Sera»	classe
2020-2021 10h	"EPISTEMAI" Aicc del Lazio Delegazione antico/moderno	classe
2020-2021 20h	"Focus Academy" Mondadori Scienza	classe
2020-2021 20h	Parlare in pubblico	classe
2020-2021 10h	Orientamento in uscita	classe
	Progetti individuali	

3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1. Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	x	x	x			x	x
Lingua e cultura greca	x	x	x			x	x
Lingua e cultura latina	x	x	x		x	x	
Matematica	x	x	x			x	
Fisica	x	x	x			x	x
Storia dell'arte	x	x				x	x
Filosofia	x	x				x	x
Storia	x				x	x	x
Inglese	x	x					x
Scienze naturali	x	x	x		x	x	x
Scienze motorie	x			x	x	x	
IRC							

3.2. Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in itinere	Sportello
Lingua e letteratura italiana	x	
Lingua e cultura greca	x	
Lingua e cultura latina	x	
Matematica	x	x
Fisica	x	x
Storia dell'arte	x	
Filosofia	x	
Storia	x	
Inglese	x	x
Scienze naturali	x	
Scienze motorie		
IRC		

3.3. Strumenti di verifica del Consiglio di classe

Strumenti di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione con commento	Analisi del testo	Quesiti a risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Esercizi domestici e in classe	Prova pratica	
Lingua e letteratura italiana	x			x	x			x		x		
Lingua e cultura greca		x	x	x	x			x		x		
Lingua e cultura latina		x	x	x	x			x	x	x		
Matematica					x	x	x			x		
Fisica					x		x	x		x		
Storia dell'arte				x	x		x	x	x	x		
Filosofia								x				
Storia								x	x			
Inglese		x	x	x	x			x		x		
Scienze naturali					x	x	x	x				
Scienze motorie					x			x			x	
IRC												

4. PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2021 - 2022

4.1. Lingua e letteratura italiana

DANTE, *Paradiso* I, II, III (vv. 1-90), IV (v.1-63), XXII (97-154), XXXI (in riassunto), XXXIII.

GIACOMO LEOPARDI: vita, opere, poetica, pensiero.

Dai *Canti*: *Ultimo canto di Saffo*; *Il passero solitario*; *L'Infinito*; *La sera del dì di festa*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *La quiete dopo la tempesta*; *Il sabato del villaggio*; *A se stesso*; *La ginestra o il fiore del deserto*.

Dalle *Operette morali*: *Storia del genere umano*; *Dialogo della Natura e di un Islandese*.

GIOVANNI VERGA: vita, opere, poetica, pensiero.

Dalla raccolta *Vita dei campi* (1880-1897): *Fantasticherie*; *Rosso Malpelo*; *La lupa*; *L'amante di Gramigna*.

Dalla raccolta *Novelle rusticane* (1883): *Libertà*; *La roba*.

da *Mastro-don Gesualdo* (1889): ingresso nella nobiltà e presentazione di Mastro-don Gesualdo: «le mani mangiate di calcina», «le mani che hanno fatto la pappa» (parte prima, dal cap. III; parte quarta, dal cap. V); il matrimonio con Bianca Trao. Il rapporto col padre, Mastro Nunzio (parte prima, cap. V). La rivolta dei villani (cfr. la novella *Libertà*); la diagnosi e la roba (cfr. la novella *La roba*); Diodata (parte quarta, dal cap. IV). Il trasferimento in casa di Isabella, a Palermo; la morte di Mastro-don Gesualdo (parte quarta, dal cap. V).

CHARLES BAUDELAIRE, *Perte d'auréole* (in *Le spleen de Paris*); *Correspondances*; *L'albatros*.

ARTHUR RIMBAUD, *Lettre à Paul Demeny*.

GIOVANNI PASCOLI: vita, opere, poetica.

da *Il fanciullino* (1897) I, III, IV:

da *Myricae* (1891-1903):

Iugurtha (1896).

dai *Primi poemetti* (1897):

dai *Canti di Castelvecchio* (1903):

dai *Poemi conviviali* (1904):

Traduzione in esametri di Tennyson, *Ulysses*.

una dichiarazione di poetica.

Lavandare; x agosto; *Temporale*; *Il lampo*; *L'assiuolo*.

Italy I-V.

Il gelsomino notturno; *Il fringuello cieco*.

L'ultimo viaggio XXIII-XXIV (*Il vero*, *Calypso*).

GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, opere, poetica.

da *Il piacere* (1889) I, 2: tutto impregnato d'arte; VI: il verso è tutto.

da *Le vergini delle rocce* (1895): la Roma dei poeti e dei patrizi.

da *Maia* (1903) IV: l'incontro con Ulisse.

da *Alcyone* (1903): *La pioggia nel pineto*; *L'onda*.

ITALO SVEVO: vita, opere, pensiero.

Da *La coscienza di Zeno* 1, Prefazione; 2, Preambolo; 3, Il fumo; 4, La morte di mio padre; 8, Psico-analisi.

LUIGI PIRANDELLO: vita, opere, pensiero.

Dalle *Novelle per un anno*:
Ciàula scopre la luna (1912);
Il treno ha fischiato (1914);
La carriola (1917);
La signora Frola e il signor Ponza, suo genero (1917);
Una giornata (1935).

Da *Il fu Mattia Pascal* (1904), XIII: la «lanterninosofia».
Uno, nessuno e centomila (1926): lettura integrale.

Da *Sei personaggi in cerca d'autore* (1921), atto I: l'apparizione dei personaggi.

EUGENIO MONTALE: vita, opere, poetica.

Intenzioni (Intervista immaginaria), in «La Rassegna d'Italia» anno I, n. 1, gennaio 1946.
Intervista radiofonica in «Quaderni della Radio», XI, ERI, Torino 1951.

Dalla raccolta *Ossi di seppia* (1925):
I limoni (sezione *Movimenti*);
Falsetto (*Movimenti*);
Non chiederci la parola (sezione *Ossi di seppia*);
Merigiare pallido e assorto (*Ossi di seppia*);
Spesso il male di vivere (*Ossi di seppia*).

Dalla raccolta *Le occasioni* (1939): *Ti libero la fronte dai ghiaccioli* (*Mottetti*).

Dalla raccolta *La bufera e altro* (1956):
Su una lettera non scritta (in *Finisterre*, 1943 a Lugano);
Visita a Fadin (sezione *Intermezzo*);
La primavera hitleriana (sezione *Silvae*);
L'anguilla (*Silvae*).

Dalla raccolta *Satura* (1971):
Al Saint James di Parigi dovrò chiedere (sezione *Xenia I*);
Non ho mai capito se io fossi (*Xenia I*);
Dicono che la mia (*Xenia I*);
Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (*Xenia II*);
La storia I e II (*Satura I*);
Piove (*Satura II*);
Quando si giunse al borgo del massacro nazista (*Dopo una fuga*).

GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere, poetica.

da *L'allegria* (1919): *Veglia; Fratelli; C'era una volta; Mattina; Soldati*.
da *Il dolore* (1947): *Tutto ho perduto*.

UMBERTO SABA: vita opere, poetica.

Quello che resta da fare ai poeti, in «la Voce» febbraio 1911.
Dal *Canzoniere, Casa e campagna* (1909-1910): *A mia moglie; La capra*.
Dal *Canzoniere, Cose leggere e vaganti* (1920): *Ritratto della mia bambina*.
Dal *Canzoniere, Autobiografia* (1924): *Mio padre è stato per me «l'assassino»;*
Ed amai nuovamente; e fu di Lina.
Dal *Canzoniere, 1944* (1944): *Teatro degli Artigianelli*.
Dal *Canzoniere, Mediterranee* (1946): *Amai; Ulisse*.
Dal *Canzoniere, Quasi un racconto* (1951): *A un giovane comunista*.

CARLO EMILIO GADDA: vita, opere, pensiero.

Da *La cognizione del dolore* (1938-1941; ed. 1963), parte I, cap. III: il nipotino del colonnello Di Pascuale; i pronomi di persona: i pidocchi del pensiero; parte II, cap. IV: «la madre gli apparve davanti curva...»; parte II, cap. IX: la morte della "Signora".

Da *Eros e Priapo* (1944-1945; ed. 1967), cap. I.

PIER PAOLO PASOLINI: vita, opere, poetica, pensiero.

Da *Le ceneri di Gramsci* (1957) I, 1-34.

PRIMO LEVI: vita, opere, pensiero.

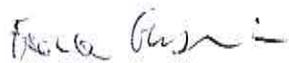
Da *Se questo è un uomo* (1947) XI, *Il canto di Ulisse*.

Da *I sommersi e i salvati* (1986): *Prefazione*; II. *La zona grigia*.

Testo in adozione: Claudio Giunta, *Cuori intelligenti*, vol. 3 (+ Leopardi), Garzanti Scuola

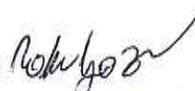
la docente:

Franca Gusmini



i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano



Gianluca Ierardi



4.2. Lingua e cultura greca

LETTERATURA

TEOFRASTO: vita, opere, pensiero. Dai *Χαρακτήρες* (*I caratteri*): la zotichezza (IV); l'avarizia (XXX).

MENANDRO: vita, opere, poetica.

Dal *Δύσκολος*: il misantropo e il *servus currens* (vv. 81-187); la "conversione" di Cnemone (vv. 666-747);

Dagli *Ἐπιτρέποντες*: Davo contro Sirisco (vv. 42-186); Abrotono, un'etera *sui generis* (vv. 254-380).

Le filosofie ellenistiche: le "scuole" socratiche (cinici, megarici, Cirenaici). Epicureismo e Stoicismo.

EPICURO: vita, opere, pensiero (vd. autori).

CALLIMACO: vita, opere, poetica.

Dagli *Αἶτια*: Il prologo contro i Telchini (vv. 1-38); Aconzio e Cidippe (vv. 1-77).

Dall'*Inno ad Artemide III*: Artemide bambina (vv. 1-86);

dall'*Inno per i lavacri di Pallade V*: l'accecamento di Tiresia (vv. 52-142);

dall'*Inno a Demetra*: la punizione di Erisitone (vv. 66-115).

Dagli *Epigrammi*: Giuramento d'amore (A.P. V, 6); Παρακλαυσίθυρον a Conopio (A.P. V, 23);
In morte di Eraclito (A.P. VII, 80); Odio il poema ciclico (A.P. XII, 43).

APOLLONIO RODIO: vita, opere, poetica.

Dalle *Argonautiche*: il proemio (I, 1-22); il rapimento di Ila (I, 1207-1264);

strani popoli (II, 1000-1029);

Afrodite ed Eros (III, 83-159; 275-298); la notte insonne di Medea (III, 616-644; 744-824);

l'incontro tra Medea e Giasone (III, 948-1024);

l'assassinio di Absirto (IV, 445-491).

TEOCRITO: vita, opere, poetica.

Idillio II (L'incantatrice); *Idillio* XI (II Ciclope); *Idillio* XV (Le Siracusane).

Il mimo come genere letterario ellenistico: ERODA. Dai *Mimiambi* (III, 1-97): il maestro di scuola.

La poesia didascalica: ARATO. Dai *Φαινόμενα, Fenomeni* (1-44): il proemio.

L'epigramma ellenistico: le raccolte. I caratteri. Le "scuole".

LEONIDA DI TARANTO: la *λιτότης*, la "semplicità" (A.P. VI, 302; VII, 472; VII, 736); la vecchia Maronide (A.P. VII, 455); il macabro (A.P. VII, 480; VII, 506); autoepitafio (A.P. VII, 715)

ASCLEPIADE DI SAMO: ritrosia e volubilità (A.P. V, 85; V, 158); ritratti femminili (A.P. V, 153; V, 210; VII, 217); sofferenze d'amore (A.P. V, 189; XII, 50; XII, 135); stanchezza di vivere (A.P. XII, 46).

MELEAGRO DI GADARA: passione e razionalità (A.P. V, 24; A.P. XII, 117); a Eliodora (A.P. V, 147; V, 15; VII, 476); A Zenofila (A.P. V, 152; V, 174); autoepitafio (A.P. VII, 417).

FILODEMO DI GADARA: Amore e morte (A.P. IX, 570); invito a cena (A.P. XI, 44).

La storiografia ellenistica: POLIBIO: vita, opere, pensiero.

Dalle *Storie*: il proemio (I, 1-3); la teoria delle costituzioni (VI, 4, 2-9); la costituzione romana (VI, 12-14); ogni cosa è destinata a finire (VI, 57).

La seconda Sofistica e Luciano

LUCIANO: vita, opere, pensiero.

- Da *Πῶς δεῖ ἱστορίαν συγγράφειν* (*Come si deve scrivere la storia*; 38-42): istruzioni per lo storico.
- Da *Ἀληθῶν διηγημάτων* (*Storia vera* I, 4-9): una storia vera che non ha niente di vero; I, 22-26: soluzione della questione omerica.
- Da *Ἐνάλιοι διάλογοι* (*Dialoghi marini* 2): il Ciclope e Poseidone.
- Da *Νεκρικοὶ διάλογοι* (*Dialoghi dei morti* 1): Menippo ed Hermes nell'Ade.
- Da *Ἐταιρικοὶ διάλογοι* (*Dialoghi delle cortigiane* 1): due cortigiane, un soldato, un incantesimo.

PLUTARCO: vita, opere, pensiero.

- Dai *Βίοι παράλληλοι*, *Vite parallele*: vd. autori.
- Dai *Praecepta gerendae rei publicae* 18-19: i doveri di un politico.
- Dal *De defectu oraculorum*, *La scomparsa degli oracoli* 17: la morte di Pan.
- Dall' *Amatorius*, *Sull'amore* 23-24: l'elogio del matrimonio.

Lo Stoicismo di età imperiale

ΕΡΙΤΤΕΤΟ (Ἐπίκτητος): vita, opere, pensiero. Vd. autori.

MARCO AURELIO: vita, opere, pensiero. Vd. autori

Il romanzo ellenistico: caratteri, autori

AUTORI

- Epicuro, *Ἐπιστολή πρὸς Μενοικέα* 126, 129.
- Epitteto, *Ἐγχειρίδιον* (*Manuale*) I-XIII.
- Marco Aurelio, *Τὰ εἰς ἑαυτόν* (*A se stesso*) II, 1-2.
- Damascio, *Vita Isidori*, fr. 102 (su Ipazia).
- Aristotele, *Τῶν περὶ τὰ ζῶα ἱστοριῶν* VIII, 1 (588a-b); IX, 46 (630b-631a).
- Plutarco, *Βίοι παράλληλοι*, *Caesar*, 63.
- Sofocle, *Οἰδίπους τύραννος*, vv. 58-77, vv. 95-141.

Testi in adozione: Pintacuda, Venuto, *Il nuovo Grecità*, vol. 3, Palumbo editore;
Edipo re, a cura di Laura Suardi, ed. Principato

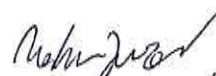
la docente:

Franca Gusmini

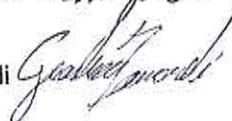


i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano



Gianluca Ierardi



4.3. Lingua e cultura latina

LETTERATURA

- **Cicerone filosofo**

- **L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA. DAL 14 AL 68 D.C:**

- **Seneca il Vecchio** e la nuova retorica delle *declamationes*.
- **Seneca:** la vita; i temi della filosofia senecana; le opere; lingua e stile di un innovatore. L'altro Seneca: le tragedie.
- **Lucano:** la vita, il *Bellum Civile*, l'ideologia e la poesia di Lucano.
- **Persio:** la vita e la formazione spirituale; l'opera. Il rapporto con il genere della satira e la poetica di Persio; l'innovazione e lo stile.
- **Petronio:** gli enigmi del *Satyricon*, la trama, il problema del genere letterario, il realismo petroniano, la cena di Trimalcione, le questioni retoriche e letterarie, la lingua del *Satyricon*; un autore ideale per il *Satyricon*: il *Petronius arbiter elegantiae* di Tacito.

- **L'ETÀ DEI FLAVI. 69-96 D.C.**

- **Plinio il Vecchio:** la vita e l'opera, la *Naturalis Historia*: struttura, contenuto e fonti. Enciclopedismo, curiositas, filosofia e motivazioni etiche nella *Naturalis Historia*.
- **Cenni sulla poesia e l'epica in età Flavia (Stazio, Silio Italico, Valerio Flacco).**
- **Quintiliano:** la vita; l'*Institutio oratoria*: datazione, struttura e contenuto; Quintiliano e la retorica dei suoi tempi; le idee e lo stile. Quintiliano pedagogista e maestro.
- **Marziale:** la vita; gli epigrammi: la metrica, la poetica, i temi, la tecnica dell'*aprosdoketon* e del *calembour*. La lingua. Il Marziale intimista.

- **L'ETÀ DEGLI IMPERATORI D'ADOZIONE. DAL 96 AL 192 D.C.**

- **Plinio il Giovane:** vita e opera di un uomo "pubblico", impegnato e soddisfatto. Le *Epistole*. Il *Panegirico a Traiano*.
- **Svetonio:** biografia, erudizione e curiosità. **Giovenale:** le scarse notizie biografiche, Le *Satire*. La poetica. Il mondo di Giovenale e la sua poesia. L'arte di Giovenale.
- **Tacito:** la vita, Il percorso umano e letterario di Tacito. Le opere minori: *Agricola*, *Germania*, *Dialogus de oratoribus*, I due capolavori: le *Historiae* e gli *Annales*.
- **Apuleio:** la vita. Apuleio intellettuale del suo tempo. Le opere minori: i *Florida*, l'*Apologia*. Le *Metamorfosi* o l'*Asino d'oro*.

Di tutti gli autori su menzionati sono stati letti passi scelti in italiano antologizzati nel testo di letteratura e brani in lingua tratti dal versionario.

POESIA

Orazio: *Satire, Odi, Epistulae*.

Testi: *Satira* I,9; *Odi*: I,1; III,30; *Epistula* I,8

Ovidio: la vita, le scelte poetiche, il poeta dell'amore: *Ars amandi, Amores, Remedia amoris, Medicamina faciei, Heroides*. Il capolavoro: le *Metamorfosi*. I *Fasti*, le opere dell'esilio: *Tristia* ed *Epistulae ex Ponto*.

Testi in adozione

Cantarella, Guidorizzi, *Civitas*, Einaudi, voll. I e II

Turazza, Reali, *Competenze per tradurre*, Loescher

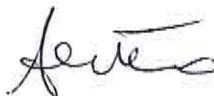
EDUCAZIONE CIVICA

Il Parlamento europeo

Struttura e funzionamento dell'ONU

la docente:

Annamaria Savastano



i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano



Gianluca Ierardi



4.4. Matematica

Testo in adozione: Bergamini, Barozzi, Trifone, *Matematica. Azzurro*, vol. 5, ed. Zanichelli.

Elementi di topologia in \mathbb{R} e funzioni numeriche reali

Insiemi di punti: intervalli, intorno, punti di accumulazione
Funzioni reali di variabile reale: definizione, classificazione e determinazione del loro dominio
Funzioni monotone
Funzioni pari e dispari
Esame delle principali caratteristiche delle funzioni elementari

Limiti, continuità e discontinuità di una funzione

Introduzione al concetto di limite
Definizione di limite di una funzione nell'intorno di un punto e dell'infinito
Teoremi fondamentali sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto
Definizione di continuità di una funzione
Operazioni sui limiti
Limiti delle funzioni razionali
Limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$, $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$
Asintoti del diagramma di una funzione
Costruzione del grafico probabile di una funzione
Teoremi sulle funzioni continue: di Weierstass, degli zeri, di Darboux
Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione

Derivate delle funzioni in una variabile

Introduzione al concetto di derivata
Definizione di derivata di una funzione
Significato geometrico di derivata: retta tangente al grafico di una funzione
Derivate di funzioni elementari
Correlazione tra continuità e derivabilità
Algebra delle derivate
Derivata delle funzioni composte
Derivate di ordine superiore al primo
Teoremi di Rolle, Lagrange, di de l'Hôpital

Applicazioni del calcolo differenziale

Crescere e decrescere di una funzione
Massimi e minimi relativi e assoluti
Concavità e flessi
Studio di una funzione razionale intera e frazionaria e costruzione del suo diagramma; alcuni esempi di studio di funzioni trascendenti.

Calcolo integrale e applicazioni

Integrale indefinito
Determinazione delle primitive di una funzione
*Integrazioni elementari
*Integrale definito di una funzione continua
*Formula fondamentale del calcolo integrale
*Calcolo di aree in casi molto semplici

Gli argomenti indicati con * saranno svolti dopo il 15 maggio

la docente:

Donatella Cinzia Venturelli

Donatella Cinzia Venturelli

i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano

Roberto Gaziano

Gianluca Ierardi

Gianluca Ierardi

4.5. Fisica

Testo in adozione: U. Amaldi, *Traiettorie della Fisica. Azzurro*, vol. 5° anno, ed. Zanichelli

La carica elettrica e la legge di Coulomb

La carica elettrica e le sue proprietà

Conduttori e isolanti

Elettrizzazione per strofinio, contatto, induzione

Analisi quantitativa della forza di interazione elettrica: la legge di Coulomb

Il campo elettrico

Il vettore campo elettrico

Intensità del campo in un punto generato da una carica puntiforme. Principio di sovrapposizione.

Linee di forza del campo elettrico: diversi esempi

Il campo elettrico uniforme

Il flusso del vettore campo elettrico; il teorema di Gauss

Il potenziale elettrico

L'energia potenziale elettrica

Il potenziale elettrico

Le superfici equipotenziali

I condensatori piani e il campo elettrico uniforme

La corrente elettrica

La corrente elettrica nei solidi

Resistenza e resistività; le leggi di Ohm

I generatori

I circuiti in corrente continua

Collegamenti di resistenze

Trasformazione di energia nei circuiti. Potenza elettrica

Effetto Joule

Il magnetismo

I fenomeni magnetici; il campo magnetico

Esperimenti di Oersted, Faraday, Ampère e loro conseguenze

La legge di Biot-Savart

La definizione dell'ampere

Campo magnetico di una spira, di un solenoide

La forza di Lorentz; moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico

Il magnetismo nella materia

Induzione elettromagnetica

Le correnti indotte

La legge di Faraday - Neumann - Lenz

Equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Il flusso e la circuitazione del campo elettrico statico e campo magnetico

Il campo elettrico indotto

*Corrente di spostamento e campo magnetico

*Equazioni di Maxwell

*Onde elettromagnetiche e loro caratteristiche

*Lo spettro elettromagnetico

la docente:

Donatella Cinzia Venturelli

Donatella Cinzia Venturelli

i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano

Roberto Gaziano

Gianluca Ierardi

Gianluca Ierardi

4.6. Storia dell'arte

LEONARDO DA VINCI: *Disegno del Valdarno; Annunciazione degli Uffizi; Adorazione dei magi; La Vergine delle rocce; il Cenacolo; la Gioconda.*

MICHELANGELO BUONARROTI: *Centauromachia; Bacco ebbro; Pietà; David.* La Cappella Sistina: *Noè Ubriaco; L'arca di Noè; il Peccato Originale; Storie di Adamo ed Eva; Zaccaria.*

Il Futurismo

UMBERTO BOCCIONI, *La città che sale; Gli addii.*

Il Divisionismo

ANDREA MORBELLI, *La Stazione Centrale* (e **W. TURNER,** *Pioggia, vapore e velocità*).

Il Cubismo

PABLO PICASSO, *Il suicidio di Casagemas; Madre con bambino ammalato; La famiglia di Saltimbanchi; Les Demoiselles d'Avignon.*

L'Espressionismo

EDVARD MUNCH, *Il grido; Pubertà.*

E. L. KIRCHNER, *Marzella; Le cinque donne sulla strada.*

ANTONI GAUDI: *Casa Batlló.*

ANTONIO CANOVA, *Dedalo e Icaro; Monumento di Clemente XIII; Monumento di Maria Cristina d'Austria; Paolina Borghese Bonaparte.*

JACQUES-LOUIS DAVID, *Il giuramento degli Orazi; L'uccisione di Marat; Maria Antonietta sulla strada per la ghigliottina; Libertà che guida il popolo.*

GUSTAVE COURBET, *Gli spaccapietre e il rapporto con la fotografia; Funerale a Omans.*

EDOUARD MANET, *Colazione sull'erba; Olympia.*

CLAUDE MONET, *Impression au soleil levant; La gare de Saint-Lazare; La Cattedrale di Rouen.*

Il Giapponismo

Hokusai, *La grande onda di Kanagawa.*

DONATO DA BRAMANTE: opere milanesi.

RAFFAELLO SANZIO: dallo *Sposalizio della Vergine* alla *Scuola di Atene.*

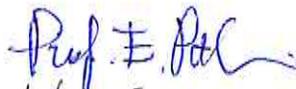
TIZIANO VECELLIO: opere scelte nel corso del '500.

GIORGIONE e la sua *Tempesta.*

EDUCAZIONE CIVICA: musei, museografia e carte del restauro.

il docente:

Ermanno Paleari

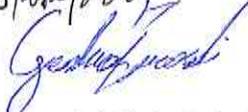


i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano



Gianluca Ierardi



4.7. Filosofia

- **Il Romanticismo e l'Idealismo**

Caratteri generali. La negazione idealistica della *cosa in sé* (confronto con Kant), il ritorno alla metafisica; il pensiero come assoluto.

- **G. W. F. Hegel**

La vita, le opere; i capisaldi del sistema. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia. La dialettica. *La Fenomenologia dello spirito*: coscienza, autocoscienza e ragione. La filosofia dello spirito: soggettivo, oggettivo (diritto astratto, moralità eticità); assoluto (arte, religione, filosofia).
Letture: *La pace è possibile: Kant* (Vol 2B, p. 552). *La guerra è inevitabile: Hegel* (Vol. 2B, p. 554)

- **La sinistra hegeliana**

Destra e sinistra hegeliane.

- **L. Feuerbach**

Il rovesciamento dei rapporti di predicazione, la critica alla religione, la critica a Hegel, umanismo e filantropismo.

- **K. Marx**

Vita e opere; caratteristiche del marxismo. La critica a Hegel. La critica della civiltà moderna e del liberalismo. L'alienazione. La concezione materialista della storia: dall'ideologia alla scienza, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia. *Il Manifesto*. La lotta di classe. *Il Capitale*: la merce e il plusvalore; la rivoluzione e l'avvento del comunismo.

Letture: *Struttura e sovrastruttura*, (Vol. 3A, p. 143); *Classi e lotta tra classi*, (Vol. 3A, p. 145); *La rivoluzione comunista*, (Vol. 3A, p. 146); *Il crollo del capitalismo*, (Vol. 3A, p. 150)
Uguaglianza di diritto e di fatto: da Marx alla Costituzione italiana (Vol. 3A, p. 135)

- **A. Schopenhauer**

Vita ed opere; radici culturali del sistema, il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"; la via di accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della Volontà; il pessimismo; dolore, piacere e noia; l'illusione dell'amore; le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà, l'ascesi.

Letture: *La vita umana tra dolore e noia* (Vol.3A, p.38)

- **S. Kierkegaard**

La vita e le opere; l'esistenza come possibilità e fede; la categoria del singolo e il rifiuto dell'hegelismo; gli stadi della vita: lo stadio estetico, lo stadio etico e lo stadio religioso; l'angoscia; disperazione e fede.

Letture: *Lo scandalo del cristianesimo*, (Vol. 3A, p. 68)

- **Il Positivismo**

Caratteri generali e contesto storico europeo. Positivismo, Illuminismo e Romanticismo.

- **A. Comte**

Vita e opere. La legge dei tre stadi; la dottrina della scienza; la sociologia; la classificazione delle scienze; la religione della scienza.

- **L'Utilitarismo**

Caratteristiche del positivismo utilitaristico inglese.

- **J. Stuart Mill**

Vita e scritti. La logica. *On Liberty*.

Letture: Stuart Mill, *Garantire la libertà dell'individuo*, da *On Liberty*. Stuart Mill, *Contro il conformismo*, da *On Liberty*. Stuart Mill, *Il valore dell'individuo eccezionale*, da *On Liberty*. (Fotocopie).

- **F. Nietzsche**

La vita e le opere; filosofia e malattia. Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche. Il periodo giovanile: il dionisiaco e l'apollineo; il rapporto con la storia. Il periodo "Illuministico": il "metodo genealogico" e la radicale critica alla metafisica, alla morale, alla religione; la "morte di Dio". La filosofia del meriggio: Zarathustra profeta del nichilismo, l'oltreuomo, l'eterno ritorno. La "filosofia del tramonto": la volontà di potenza; nichilismo e prospettivismo. Nazificazione e denazificazione.

Letture: da *Così parlò Zarathustra: Il superuomo e la fedeltà alla terra*, (Vol. 3A, p. 419); *L'annuncio del superuomo*, (fotocopia); *Le tre metamorfosi*, (fotocopia); *L'albero sul monte*, (fotocopia); *La volontà di potenza* (fotocopia).

Approfondimento: Nietzsche e la musica. Il controverso rapporto con Wagner. Ascolto del brano *La cavalcata delle Valchirie*. La *Carmen* di Bizet: trama dell'opera, analisi del personaggio Carmen, ascolto dei brani: *Habanera*, (atto I); *Seguedille* (atto secondo); finale atto secondo; intermezzo terzo atto. Ipotesi di lettura: la musica di Bizet e il dionisiaco; Carmen quale possibile incarnazione dell'oltreuomo. Ascolto dell'incipit di *Così parlò Zarathustra* di R. Strauss.

• **S. Freud**

La vita e le opere. Le origini del metodo psicoanalitico: gli studi sull'isteria e il caso di Anna O. Il metodo delle libere associazioni. L'interpretazione dei sogni. La teoria della sessualità. La teoria delle pulsioni. La teoria della mente.

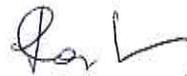
Letture: *L'interpretazione dei sogni: due sogni di bambini*, (fotocopia).

N. B. Le letture vanno intese esclusivamente come integrazione della trattazione manualistica.

Testo adottato: Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, voll. 2B e 3A, Paravia

la docente:

Paola Cosentino



i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano



Gianluca Ierardi



4.8. Storia

L'ALBA DEL NOVECENTO

- **La società di massa**
I caratteri della società di massa; la costruzione dell'identità nazionale; partiti di massa, sindacati e riforme sociali.
- **L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento**
Nuove alleanze e nuovi equilibri mondiali; le potenze europee; La *belle époque* e le sue contraddizioni; la Germania di Guglielmo II; il declino dell'Impero austro-ungarico; la Russia: la rivoluzione del 1905 e la guerra con il Giappone; la Cina dall'impero alla repubblica; gli Usa: primato economico e imperialismo.
- **L'Italia giolittiana**
La crisi di fine secolo e la svolta liberale; il decollo industriale e la questione meridionale; Giolitti e le riforme; la guerra di Libia e il tramonto del sistema giolittiano.

GUERRA E DOPOGUERRA

- **La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa**
Lo scoppio della guerra; 1914-15: la guerra di logoramento; l'intervento dell'Italia; i fronti di guerra; la vita in guerra e il "fronte interno"; la rivoluzione di ottobre; 1918: la sconfitta degli imperi centrali; vincitori e vinti.
- **Dopoguerra e fascismo**
Crisi economiche e trasformazioni sociali; il "biennio rosso" in Europa; la Repubblica di Weimar; Francia e Gran Bretagna nel dopoguerra; la Russia dal "comunismo di guerra" alla Nep; da Lenin a Stalin; l'Italia del dopoguerra e la "vittoria mutilata"; crisi politica e agitazioni operaie; la nascita del movimento fascista; Mussolini alla conquista del potere.

CRISI. TOTALITARISMI, CONFLITTO MONDIALE

- **La grande crisi**
Gli squilibri economici degli anni '20; gli Stati Uniti dal primato al crollo di Wall Street; il dilagare della crisi nel mondo; la crisi in Europa; Il New Deal di Roosevelt; l'intervento dello Stato in economia; società e cultura negli anni '30.
- **Totalitarismi e dittature in Europa**
L'eclissi della democrazia; totalitarismo e politiche razziali; la crisi della Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler; politica e ideologia del Terzo Reich; l'Urss e l'industrializzazione forzata; il terrore staliniano; le democrazie europee di fronte al nazismo; la guerra civile in Spagna; l'Europa verso un nuovo conflitto.
- **Il regime fascista in Italia**
L'Italia verso il regime; la dittatura a viso aperto; lo Stato fascista: il regime, il paese, la Chiesa; il totalitarismo italiano e i suoi limiti; la politica economica fascista e il mondo del lavoro; la politica estera, l'Impero e le leggi razziali; l'antifascismo.
- **Il modo extraeuropeo tra le due guerre**
Rivoluzione e modernizzazione in Turchia; la guerra civile in Cina; la svolta autoritaria in Giappone e la guerra contro la Cina.
- **La seconda guerra mondiale**
Le origini e lo scoppio della guerra; Hitler contro la Francia e la Gran Bretagna; l'Italia in guerra; 1941: la guerra diventa mondiale; lo sterminio degli ebrei; le battaglie decisive; l'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio; Resistenza e guerra civile in Italia; la fine della guerra e la bomba atomica.

LA GUERRA FREDDA

• Il mondo diviso

I nuovi organismi internazionali; la guerra fredda; riforme e nuove contrapposizioni in Europa; la rivoluzione in Cina e il "miracolo" giapponese; la coesistenza tra i due blocchi; gli anni di Kennedy e di Kruscev.

L'ITALIA REPUBBLICANA

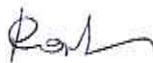
• L'Italia nel 1945; la Repubblica, la Costituzione e il trattato di pace; il tempo delle scelte; De Gasperi e il centrismo; boom economico e modernizzazione.

LETTURE

- A. Graziosi, *Le conseguenze della guerra russo-giapponese*, p. 55 libro di testo.
Approfondimento: *L'emigrazione*, p. 67 libro di testo.
Approfondimento: *Giovanni Giolitti, ovvero l'arte di governare*, pag. 70 libro di testo.
G. Salvemini, *Giolitti il "Ministro della malavita"*, p. 75 libro di testo.
G. Ansaldo, *Giolitti il "Ministro della buona vita"*, p. 76 libro di testo.
A. Barbero, *Come scoppiano le guerre? La prima guerra mondiale*, video.
V. I. Lenin, *Le tesi di aprile*.
Approfondimento: *Lenin, l'uomo simbolo della rivoluzione*, p. 109 libro di testo.
W. Wilson, *I 14 punti*.
R. Pipes, *Il terrore rosso, La rivoluzione russa. Dall'agonia dell'ancien régime al terrore rosso*, p. 122.
Approfondimento: *Benito Mussolini, il duce del fascismo*, pp. 152-153 libro di testo.
Il Manifesto dei Fasci di combattimento. Programma di San Sepolcro.
B. Mussolini, *Discorso del bivacco del 16 novembre 1922*.
B. Mussolini, *Discorso alla camera del 3 gennaio 1925*.
H. Schulze, *Le difficoltà della democrazia tedesca*, p. 156 libro di testo.
Hannah Arendt, *Totalitarismo e società di massa*, p. 214 libro di testo.
C. J. Friedrich, Z.K. Brzezinski, *I caratteri del totalitarismo*, p. 237 libro di testo.
Programma del partito Nazionalsocialista dei lavoratori Tedeschi, 24 febbraio 1920, scheda.
A. Solzenicy, *Articolo 58, Arcipelago Gulag*, p. 228 libro di testo.
G. Samarani, *Il massacro di Nanchino*, p. 295 libro di testo.
D. Fabbri, *La guerra in Ucraina*, Video.
- Testo in adozione: A. Giardina, G.Sabbatucci. V. Vidotto, *Prospettive della storia*, vol. 3. Editori Laterza.

la docente:

Paola Cosentino



i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano



Gianluca Ierardi

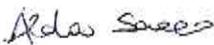


4.9. Inglese

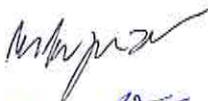
Lo studio si è concentrato sull'analisi delle principali caratteristiche dell'evoluzione storica, sociale e letteraria inglese dalla prima metà del 1800 sul testo M. Spiazzi, M. Tavella, *Only Connect New Directions 2-3*, Zanichelli, e su materiale extra fornito dall'insegnante. In particolare:

- The Victorian Age: storia, società, cultura
- Novel (C. Dickens, L. Carrol, R.L. Stevenson, O. Wilde)
- The Modern Age: storia, società, cultura
- The Theatre of Ideas (G.B.Shaw)
- War Poets (R.Brooke, W. Owen)
- T.S. Eliot (*The Waste Land*)
- Modernist Poetry (W.H. Auden)
- The Modernist Novel (J. Joyce, V. Woolf)
- Second-Generation Modernists (G. Orwell)
- The Contemporary Age: storia, società, cultura
- The Theatre of the Absurd (S. Beckett)
- The Beat Generation (J. Kerouac)

la docente:

Alda Sacco 

i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano 

Gianluca Ierardi 

4.10. Scienze naturali

SCIENZE DELLA TERRA

L'INTERNO DELLA TERRA

Studio della struttura interna della Terra con le onde sismiche (P ed S)
Superfici di discontinuità (Mohorovičić, Gutenberg, Lehmann)
Crosta (oceanica e continentale)
Mantello (Mantello superiore, Astenosfera e Mantello inferiore)¹
Nucleo (Nucleo esterno e Nucleo interno)
Calore interno della Terra
Campo magnetico terrestre (descrizione, origine)

LA DINAMICA DELLA LITOSFERA

La teoria della deriva dei continenti
Le prove della deriva (Wegener)
La teoria dell'espansione dei fondali oceanici e il paleomagnetismo
La teoria dell'isostasia
La tettonica delle zolle:

- I margini divergenti
- I margini convergenti
- I margini a scorrimento laterale

La teoria della tettonica delle placche spiega

- l'attività sismica e la distribuzione dei terremoti
- l'attività vulcanica e la distribuzione dei vulcani

VULCANI

Tipologia di magmi (acidi, intermedi e basici)
Tipologia delle lave
Tipologia di edifici vulcanici
Tipologie di eruzione
Fenomeni legati all'attività vulcanica

TERREMOTI

Faglie dirette, inverse e trascorrenti
Teoria del rimbalzo elastico, ipocentro ed epicentro
Tipologie di onde sismiche
Sismografo e sismogramma
Tecnica per l'individuazione dell'epicentro di un sisma
Scale per misurare l'intensità di un terremoto

Pagg.

- 222, 223 (rocce magmatiche – modulo vulcanesimo)
- 252, 253, 254 (faglie – modulo sismi)
- 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 283 (modulo vulcanesimo)
- 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306 (modulo sismi)
- 320, 321, 322, 324, 325, 326, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, (modulo interno della Terra e dinamica della litosfera)

BIOCHIMICA

PREREQUISITI DI CHIMICA ORGANICA

Ibridazioni degli orbitali del carbonio
Gruppi funzionali delle molecole organiche (formula, struttura e caratteristiche principali)
Nomenclatura delle molecole organiche (anche polifunzionali)

¹ No Mesosfera

Stereoisomeria: isomeri geometrici (*cis* e *trans*); enantiomeri (chiralità, stereocentro, isomeri *R* e *S*, isomeri *D* e *L* con proiezioni di Fischer)
Monomeri e polimeri
Condensazione e idrolisi

CARBOIDRATI

Introduzione

Proiezioni di Fischer nella gliceraldeide, (D) e (L) gliceraldeide

Monosaccaridi: Gliceraldeide, Glucosio, Galattosio, Fruttosio, Ribosio, Desossiribosio (con proiezioni di Fischer)

Forma ciclica di Glucosio, Galattosio, Fruttosio, Ribosio, Desossiribosio (gruppo emiacetale): α -(D)-Glucosio e β -(D)-Glucosio, β -(D)-Fruttosio, β -(D)-Galattosio

Legame glicosidico (gruppo acetale)

Disaccaridi: Maltosio, Lattosio e Saccarosio

Polisaccaridi: amido (amilosio e dall'amilopectina), cellulosa, glicogeno e chitina

La regolazione della glicemia

LIPIDI

Introduzione

Acidi grassi: Acido palmitico, stearico, oleico, linoleico e linolenico

Denominazione degli acidi grassi ω

Glicerolo

Trigliceridi (gruppo estere)

Fosfolipidi (gruppo estere e gruppo fosfoestere) con colina

Membrane biologiche

Colesterolo²

Ormoni lipofili

Vitamine liposolubili

PROTEINE

Introduzione

Amminoacidi: struttura e gruppi funzionali³, (D) e (L) amminoacidi., forma acido-base e zwitterionica⁴

Legame peptidico (gruppo ammidico)

Dipeptidi e polipeptidi

Ponti disolfuro

Struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria)

Denaturazione delle proteine

Emoglobina e mioglobina⁵

Enzimi

Coenzimi

ACIDI NUCLEICI

Basi azotate⁶

Nucleotidi (legame fosfoestere e legame N-glicosidico)

ATP

Struttura del DNA (legame fosfodiester)

Struttura del RNA

² No terpeni

³ Conoscenza della struttura della Glicina, Alanina Cisteina e Serina

⁴ No punto isoelettrico

⁵ No allosterismo e cooperatività

⁶ No formula di struttura

DUPLICAZIONE DEL DNA

Duplicazione semiconservativa

Enzimi coinvolti

Fase di inizio e di allungamento

Filamento lento e filamento veloce

Telomeri

Mutazioni puntiformi (silenti, di senso, non senso e frameshift), cromosomiche (duplicazione, delezione, inversione e traslocazione), cariotipiche (aneuploidie: sindrome di Down, Patau, Edwards, Klinefelter e Turner)

SINTESI PROTEICA

Le tipologie di RNA (mRNA, rRNA e tRNA)

Gli enzimi coinvolti

Trascrizione (fase di inizio, allungamento e termine)

Traduzione (fase di inizio, allungamento e termine)

Codice genetico

REGOLAZIONE DELL'ESPRESSIONE GENICA

Differenziamento cellulare

Unità e fattori trascrizionali

Cromosomi e cromatina

Regolazioni pre-trascrizionali: l'epigenetica (metilazione e acetilazione degli istoni)

Regolazioni trascrizionali: geni inducibili e reprimibili; gli operoni nei procarioti (Operone *Lac* e Operone *Trp*)

Regolazioni post-trascrizionali: splicing, cap e coda poliA

VIRUS E BATTERI

Virus: descrizione

Ciclo litico e ciclo lisogeno nei batteriofagi

I plasmidi batterici (R, M e F)

Metodi di trasferimento genico orizzontale nei procarioti (trasformazione, trasduzione e coniugazione)

CLIL: ENERGY METABOLISM (9 ore)

Mitochondria

Description and role

ATP

Description, functioning and role

Enzymes

Description, functioning and biological role

Coenzymes (ATP, NAD⁺, FAD e CoA)

Glucose metabolism

Glycolysis

Pyruvate oxidation

Citric acid cycle (Krebs cycle)

Electron transport chain and ATP synthase

ATP net production and CO₂ balance

Alcoholic fermentation

Lactic acid fermentation

Chloroplasts and Chlorophylls

Description and role

Enzymes and Coenzymes

Rubisco and NADP⁺

Photosynthesis

Light dependant phase

Light independent phase (Calvin cycle)

Pagg.

- 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 97, 98 (**carboidrati**)
- 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 (**lipidi**)
- 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 51, 52 (**proteine**)
- 53, 54, 123, 124 (**acidi nucleici**)
- 125, 126, (**duplicazione DNA**) + *dispensa*
- 127, 128, 129, 130, 131, 132 (**sintesi proteica**) + *dispensa*
- 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140 (**regolazione dell'espressione genica**)
- 141⁷, 142, 143, 144⁸, 145, 146, 147 (**virus e batteri**)
- 63, 64, 65, 68, 69, 74, 75, 76, 77, 81, 82, 83, 84, 85, 88, 89, 91, 93 (**respirazione cellulare aerobia e fermentazione** + *dispense CLIL*)
- 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115 (fotosintesi + *dispense CLIL*)

EDUCAZIONE CIVICA

La "marcia del progresso" è sbagliata

L'orologio molecolare: confronto del DNA di *Homo sapiens*, *Pan troglodytes* e *Gorilla gorilla*

La teoria dell' "out of Africa" e l' "effetto del fondatore"

Homo sapiens e *Homo neanderthalensis* e l'interbridazione con introgressione genica

DNA mitocondriale e Cromosoma Y per ricostruire le linee di discendenza femminili e maschili.

L'origine degli Italiani

Il concetto di razza

Il saggio sull'*ineguaglianza delle razze umane* di Gobineau

Le razze non esistono sulla base dello studio della variabilità genetica umana

Il manifesto della razza del regime fascista

Razzismo passato e presente

- Cap 3 (Pagg 37-61: Alla ricerca del tempo profondo) e Cap 4 (Pagg 63-82: Antropologia, società e pregiudizio). *ITALIANI: Come il DNA ci aiuta a capire chi siamo*, G.D. Bisol e M. Capocasa, Carocci Città della Scienza

il docente:

Simone Pascucci

i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano

Gianluca Ierardi

⁷ No "la dinamicità del genoma"

⁸ No "la ricombinazione omologa"

4.11. Scienze motorie

ACROSPORT: le posizioni a tre e più figure

La funicella doppia a tre

Allenamento con la musica

I 1000 metri

ALLENAMENTO DI ATLETICA in vista della giornata del BERCHET (lungo, getto del peso, salto in alto , 100m etc)

Pallavolo

Allenamento al parco

Incontro per la donazione sangue.

TEORIA

Il DOPING: le sostanze vietate e le sostanze soggette a restrizioni di uso.
La WADA come organo che tutela e controlla.
Effetti ricercati e dannosi sul corpo.

la docente:

Barbara Di giovine

i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano

Gianluca Ierardi

4.12. IRC

Gli alunni che si sono avvalsi dell'**Insegnamento della Religione Cristiana Cattolica** sono 19.

Si sono affrontati i **seguenti ARGOMENTI**:

- La questione del senso della vita.
- La violenza di genere (educazione civica).
- La guerra: guerra sempre, guerra mai, la guerra come espressione patologica dell'umano (educazione civica).
- I *Vangeli*: le tappe della loro formazione.
- Il *Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini e *La buona Novella* di Fabrizio De Andrè.
- Origine e significato della bioetica.

Si sono approfondite le seguenti **CONOSCENZE**:

- I *Vangeli* come documenti fondanti la Religione Cristiana.
- La complessità delle questioni etiche oggi.
-

Si sono sviluppate le seguenti **ABILITA'**:

- Riconoscere i riferimenti religiosi nell'arte e nella cultura.
- Approcciarsi alla complessità.
- Interrogarsi sulla condizione umana tra trascendenza e salvezza.
- Impostare la riflessione etica.
- Discutere su potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.
-

Si sono acquisite le seguenti **COMPETENZE**:

Area antropologica esistenziale: sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

Area storico fenomenologica: riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione ebreo-cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato

Area biblico – teologica: confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Nel corso dell'anno l'insegnante ha fornito materiali di lavoro, schede di riflessione, appunti. Si sono utilizzati video e siti internet nell'affrontare i diversi argomenti.

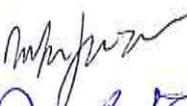
il docente:

Gianluigi Spinelli



i rappresentanti degli studenti:

Roberto Gaziano



Gianluca Ierardi



4.13. Educazione civica

Contenuti/periodi Educazione Civica					
Materia	Insegnante	Trimestre	Ore	Pentamestre	Ore
Greco	Gusmini	L'integrazione culturale tra il mondo greco e quello romano e il rapporto tra intellettuali e potere.	3		
Latino	Savastano	Il Parlamento europeo Struttura e funzionamento dell'ONU.	4		
Italiano	Gusmini			Alterità, diversità, emarginazione nella letteratura italiana.	3
Storia e Filosofia	Cosentino P.			Lettura, analisi e commento della seconda parte della Costituzione italiana: l'ordinamento dello Stato.	12
Matematica	Venturelli	Orientamento universitario	1		
Fisica	Venturelli	Energia elettrica e sviluppo sostenibile	2		
Inglese	Mencarelli (Sacco)	Agenda 2030: "From Principles to Practice"	4		
Arte	Paleari			musei, museografia e carte del restauro.	1
Scienze	Pascucci			La questione della razza. Biotecnologie e bioetica.	4
Educazione fisica	Di Giovine			Cooperazione per un risultato comune: fare squadra.	2
Religione	Spinelli	L'Agenda 2030	2	Cambiare paradigma dopo la pandemia: presentazione del saggio di E. Morin, <i>Cambiamo strada</i> .	2
tot. trimestre			16	tot. pentamestre	24

5. ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2021 - 2022

5.1. Simulazione prima prova (svolta il 10 maggio 2022)

TIPOLOGIA A1

Franco Fortini, da *Foglio di via*

Canto degli ultimi partigiani

Sulla spalletta del ponte
Le teste degli impiccati
Nell'acqua della fonte
La bava degli impiccati.

Sul lastrico del mercato
Le unghie dei fucilati
Sull'erba secca del prato
I denti dei fucilati.

Mordere l'aria mordere i sassi
La nostra carne non è più d'uomini
Mordere l'aria mordere i sassi
Il nostro cuore non è più d'uomini.

Ma noi s'è letta negli occhi dei morti
E sulla terra faremo libertà
Ma l'hanno stretta i pugni dei morti
La giustizia che si farà.

La poesia fa parte della raccolta *Foglio di via* (1946) che raccoglie i testi scritti da Franco Fortini (Firenze 1917 - Milano 1994) dal 1938 al 1945. Durante la Seconda guerra mondiale il poeta venne chiamato alle armi nel 1941; dopo l'Armistizio dell'8 settembre riparò in Svizzera, paese neutrale definito dallo stesso Fortini un "rifugio della libertà". In seguito, l'autore parteciperà alla Resistenza in Valdossola. *Canto degli ultimi partigiani* è considerato uno dei testi più importanti dedicati alla Resistenza da Fortini e nella letteratura italiana nel suo complesso. La poesia fu letta da Umberto Eco alla Columbia University di New York al termine di un discorso fatto il 24 aprile 1995 nell'ambito delle celebrazioni della Liberazione dell'Europa dal nazifascismo.

Comprensione e analisi

1. In base al contenuto, in quante parti secondo te si può dividere la poesia? Individuale e sintetizzane i contenuti, utilizzando 12-15 righe complessivamente.
Per una più chiara comprensione in particolare della terza strofa, riportiamo due delle quattro strofe della *Ballata degli impiccati* (*Ballade des pendus*, pubblicata a stampa per la prima volta nel 1489) del poeta François Villon, dalla quale sicuramente Fortini, che del poeta francese è traduttore, trae più che una suggestione. Il metro della *Ballade* è il decasillabo francese.

Fratelli umani che dopo noi vivete,
non siate verso noi duri di cuore,
ché, se pietà di noi miseri avete,
Dio ve ne saprà ricompensare.
Qui ci vedete appesi, cinque, sei:
e la carne da noi troppo nutrita
oramai è divorata e imputridita,
noi, ossa, diveniam cenere e polvere.
Del nostro mal nessuno se ne rida;
ma Dio pregate che ci voglia assolvere!

[...]

La pioggia ci ha bagnati e dilavati
e il sole disseccati e anneriti.
Gazze e corvi gli occhi ci han cavati
e strappato la barba e i sopraccigli.
Mai un istante ci siamo fermati
di qua, di là siccome il vento muta,
a suo piacere si oscilla senza sosta,
più beccati che i ditali per cucire.
Non siate dunque della nostra brigata;
ma Dio pregate che ci voglia assolvere!

[...]

2. Osserva le prime due strofe e metti in evidenza le strutture sintattiche utilizzate, l'alternanza di immagini nei versi, il significato della separazione delle parti del corpo e dell'insistenza su particolari raccapriccianti.
3. Nella terza strofa, nel verso ripetuto "Mordere l'aria, mordere i sassi", a cosa o a chi si fa riferimento?
4. Nella quarta strofa come sono distribuiti i tempi dei verbi? Qual è, secondo te, il significato di questa distribuzione?
5. La metrica e le ripetizioni in tutta la poesia, ma soprattutto nella terza e nella quarta strofa, che effetto producono? C'è una connessione, secondo te, tra la forma e il titolo *Canto degli ultimi partigiani*?
6. Nell'ultima strofa chi parla dicendo "noi"? Qual è il compito che si assume e perché?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento sul significato complessivo della poesia, soffermandoti in particolare sul nesso stabilito dal poeta tra giustizia e libertà.

Puoi completare il tuo commento, confrontando il *Canto degli ultimi partigiani* con altre poesie a te note o, in alternativa, con romanzi da te letti sul tema della Resistenza.

TIPOLOGIA A2

Primo Levi, *Idrogeno*, da *Il sistema periodico*

Il testo è tratto dal secondo racconto del libro *Il sistema periodico* (1975) di Primo Levi (Torino 1919-1987). Il volume, che intende far dialogare chimica e letteratura, è una raccolta di 21 racconti autobiografici, ciascuno avente per titolo uno degli elementi della tavola di Mendeleev. In *Idrogeno*, l'autore racconta la nascita della sua vocazione di chimico e uno dei suoi primi esperimenti sull'elettrolisi dell'acqua insieme al compagno di studi e amico Enrico.

Era gennaio. Enrico mi venne a chiamare subito dopo pranzo: suo fratello era andato in montagna e gli aveva lasciato le chiavi del laboratorio. Mi vestii in un attimo e lo raggiunsi in strada.

Durante il cammino, appresi che suo fratello non gli aveva propriamente lasciato le chiavi: era questa una formulazione compendiaria, un eufemismo, di quelli che si dicono a chi è pronto a capire. Il fratello, contrariamente al solito, non aveva nascosto le chiavi, e neppure se le era portate dietro; inoltre, aveva dimenticato di rinnovare ad Enrico la proibizione di impadronirsi delle chiavi medesime, e le minacce nel caso che Enrico avesse contravvenuto. Infine ed insomma: le chiavi c'erano, dopo mesi di attesa; Enrico ed io eravamo ben decisi a non perdere l'occasione.

Avevamo sedici anni, ed io ero affascinato da Enrico. Non era molto attivo, e il suo rendimento scolastico era scarso, ma aveva virtù che lo distinguevano da tutti gli altri della classe, e faceva cose che nessun altro faceva. Possedeva un coraggio tranquillo e testardo, una capacità precoce di sentire il proprio avvenire e di dargli peso e figura. Rifiutava (ma senza scherno) le nostre interminabili discussioni, volta a volta platoniche, darwiniane, bergsoniane più tardi; non era volgare, non si vantava delle sue capacità sportive e virili, non mentiva mai. Era consapevole dei suoi limiti, ma non accadeva mai di sentirgli dire (come tutti ci dicevamo l'un l'altro, allo scopo di trovare conforto o di sfogare un malumore): "Sai, credo proprio d'essere un idiota".

Era di fantasia pedestre e lenta: viveva di sogni come tutti noi, ma i suoi sogni erano saggi, erano ottusi, possibili, contigui alla realtà, non romantici, non cosmici. Non conosceva il mio tormentoso oscillare dal cielo (di un successo scolastico o sportivo, di una nuova amicizia, di un amore rudimentale e fugace) all'inferno (di un quattro, di un rimorso, di una brutale rivelazione d'inferiorità che pareva ogni volta eterna, definitiva). Le sue mete erano sempre raggiungibili. Sognava la promozione, e studiava con pazienza cose che non lo interessavano. Voleva un microscopio, e vendette la bicicletta da corsa per averlo. Voleva essere un saltatore con l'asta, e frequentò la palestra per un anno tutte le sere, senza darsi importanza né slogarsi articolazioni, finché arrivò ai metri 3,50 che si era prefissi, e poi smise. Più tardi, volle una certa donna, e la ebbe; volle il danaro per vivere tranquillo, e lo ottenne dopo dieci anni di lavoro noioso e prosaico.

Non avevamo dubbi: saremmo stati chimici, ma le nostre aspettative e speranze erano diverse. Enrico chiedeva alla chimica, ragionevolmente, gli strumenti per il guadagno e per una vita sicura. Io chiedevo tutt'altro: per me la chimica rappresentava una nuvola indefinita di potenze future, che avvolgeva il mio avvenire in nere volute lacerate da bagliori di fuoco, simile a quella che occultava il monte Sinai. Come Mosè, da quella nuvola attendevo la mia legge, l'ordine in me, attorno a me e nel mondo. Ero sazio di libri, che pure continuavo a ingoiare con voracità indiscreta, e cercavo un'altra chiave per i sommi veri: una chiave ci doveva pur essere, ed ero sicuro che, per una qualche mostruosa congiura ai danni miei e del mondo, non l'avrei avuta dalla scuola. A scuola mi somministravano tonnellate di nozioni che digerivo con diligenza, ma che non mi riscaldavano le vene. Guardavo gonfiare le gemme in primavera, luccicare la mica nel granito, le mie stesse mani, e dicevo dentro di me: "Capirò anche questo, capirò tutto, ma non come loro vogliono. Troverò una scorciatoia, mi farò un grimaldello, forzerò le porte". Era snervante, nauseante, ascoltare discorsi sul problema dell'essere e del conoscere, quando tutto intorno a noi era mistero che premeva per svelarsi: il legno vetusto dei banchi, la sfera del sole di là dai vetri e dai tetti, il volo vano dei pappi (*) nell'aria di giugno. Ecco: tutti i filosofi e tutti gli eserciti del mondo sarebbero stati capaci di costruire questo moscerino? No, e neppure di comprenderlo: questa era una vergogna e un abominio, bisognava trovare un'altra strada. Saremmo stati chimici, Enrico ed io. Avremmo dragato il ventre del mistero con le nostre forze, col nostro ingegno: avremmo stretto Proteo (**) alla gola, avremmo troncato le sue metamorfosi inconcludenti, da Platone ad Agostino, da Agostino a Tommaso, da Tommaso a Hegel, da Hegel a Croce. Lo avremmo costretto a parlare.

*pappo = appendice piumosa e leggera di alcuni frutti atta a favorire la dispersione dei semi per l'azione del vento

**Proteo = dio greco del mare, che poteva assumere qualsiasi forma

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in un massimo di 10-15 righe
2. La filosofia del liceo classico aveva insegnato al sedicenne protagonista di questo racconto le domande, ma lui cercava nella chimica *un'altra chiave per i sommi veri* (riga 30): come percepisce questa materia, quali aspettative nutre nei suoi confronti? Che cosa sono, secondo te, *i sommi veri*?
3. Svolgi un confronto tra Enrico e il protagonista, mettendo in evidenza, con puntuali riferimenti al testo, che cosa li accomuna e che cosa li distingue
4. Su quanti e quali temporali si svolge il racconto?
5. Quale ruolo hanno i tanti riferimenti a filosofi, miti biblici e classici disseminati nel testo? Che cosa fanno capire del protagonista, di ciò che pensa in merito alla cultura che la scuola gli sta impartendo?
6. Quali caratteristiche ti sembra possedere la scrittura di Levi? Motiva la tua risposta con puntuali riferimenti al testo

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un breve commento del testo, concentrandoti, in particolare, sui due temi fondamentali:

- a. le esigenze culturali dei ragazzi e il tipo di risposta che la scuola fornisce, nel testo di Levi e nella tua esperienza di studente
- b. come viene affrontato il rapporto tra letteratura, scienza e filosofia, nel testo e, se vuoi, in altre opere di Levi che conosci. Anche nell'affrontare questo punto, fai emergere il tuo pensiero sulla questione dell'orientamento umanistico o scientifico degli studi: rappresentano due strade divergenti o che possono incontrarsi?

Se lo ritieni opportuno, puoi arricchire le tue considerazioni con opere e pensieri di altri autori a te noti.

TIPOLOGIA B1

Walter Siti, *Ma è vero o è bello?*, nella rivista «L'età del ferro», n.1, luglio 2018

Le interazioni benefiche sono state (e sono) certe e innegabili: la letteratura impara dal giornalismo la velocità e la sobrietà del ritmo e del lessico, oltre che il gusto della documentazione; il giornalismo impara dalla letteratura a strutturare il racconto, a non accontentarsi della prima frase che capita, a delineare i personaggi. Altrettanto ovvio è, da sempre, il malanimo reciproco: il giornalismo accusa la letteratura di vacuità, di retorica paludata, di guardarsi l'ombelico in una torre d'avorio (o d'altro meno nobile materiale), mentre la letteratura accusa i giornalisti di essere degli scrittori mancati, o peggio dei lestofanti e arrampicatori che usano la cronaca come una clava a scopo di lusinga e ricatto [...] Se ciò che importa è "raccontare una storia interessante nel miglior modo possibile", perché non relegare nel ripostiglio del robivecchi (o negli anfratti burocratici del sindacato e della Siae) una distinzione diventata ormai obsoleta? La tesi che vorrei proporre qui è invece che la distinzione sia più che mai utile oggi; la confusione imperante rischia di danneggiare e impoverire sia il giornalismo che la letteratura, a causa di una mancanza di riflessione teorica. A forza di trascurarla, la teoria della letteratura ci ripiomba addosso come caos. [...]

Ma forse c'è un altro modo, meno distruttivo, di affrontare la questione; forse si può ipotizzare che la verità fattuale (storica o giornalistica) e la verità letteraria funzionino secondo due *logiche* differenti. [...]: la scrittura storica (e giornalistica) usa la logica comune di tutti i giorni, deve verificare quello che dice e correggersi ogni volta che le si fa notare un'imprecisione o un errore di fatto; deve diffidare delle generalizzazioni e usare frasi chiare, il meno ambigue possibile per non essere travisata; deve accusare i colpevoli e difendere gli innocenti, e sentirsi responsabile di un buon funzionamento della vita associata. Per la scrittura letteraria l'ambiguità è fondativa e ineliminabile, il testo letterario è un insieme dove tutto può combinarsi con tutto, ogni parallelismo e suggestione sono leciti; in letteratura i colpevoli sono anche innocenti e gli innocenti anche colpevoli, non c'è particolare che non possa essere infinitizzato e generalizzato, diventare metaforico, simbolico, emblematico o mitico. [...]

Horacio Verbitski, il grande giornalista argentino accusatore del regime di Videla* e autore delle più scioccanti rivelazioni sul destino dei *desaparecidos*, ha dato del giornalismo una definizione radicale: «Giornalismo è diffondere ciò che qualcuno non vuole che si sappia, il resto è propaganda». Si potrebbe sostenere, con un po' di impudenza, che ciò che il giornalismo militante fa contro la repressione, la letteratura lo fa contro la rimozione inconscia («letteratura è esprimere ciò che l'io non vuole che si sappia...») – intendendo per "io", naturalmente, anche l'io sociale e collettivo. La verità letteraria è la verità del desiderio, cioè non è verità logica né ideologica: è un campo di tensioni in cui ogni asserzione può essere rovesciata, ogni no può valere come un sì, dietro ogni oggetto può apparire la sua derisione, il mito più sanguinario può essere salvifico o viceversa, ogni minima procedura può trasformarsi in un rito, il tempo può ristagnare o cessare di esistere. Tutto questo si ottiene con la Forma, ovvero con la Bellezza – che non è estetismo ma quasi il suo contrario, attacco a qualunque Bellezza precedente, ricerca di una parola (o di una struttura, o di una figura) profonda, plurivalente, muscolare; una lingua che non può ospitare nessun luogo comune, se non "mettendolo in situazione" e sfruttandolo narrativamente. [...] forse bisogna ragionevolmente concludere che Vero e Bello né coincidono né si oppongono: stanno su piani logici inconfondibili, hanno due "statuti" diversi. Il Bello non ha a che fare col Vero, e nemmeno col Bene – la letteratura può dare cittadinanza a Satana, mentre il giornalismo non può permetterselo.

*Jorge Rafael Videla (1925-2013) è il generale che prese il potere in Argentina nel 1976 con un colpo di Stato. Instaurò un regime militarista e autoritario che durò fino al 1981. Il suo governo fu contrassegnato da ripetute violazioni dei diritti umani. In particolare, con il termine *desaparecidos* (letteralmente "scomparsi" in spagnolo e portoghese) si indicano le persone arrestate per motivi politici e delle quali in seguito si sono perse le tracce.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo
2. Che cosa intende l'autore con l'espressione *guardarsi l'ombelico in una torre d'avorio*? (riga 5)
3. Quali aspetti accomunano la letteratura e il giornalismo?
4. Quale sostanziale differenza intercorre tra il linguaggio del giornalismo e quello della letteratura?
5. Spiega la tesi espressa dall'autore nell'affermazione conclusiva: *la letteratura può dare cittadinanza a Satana, mentre il giornalismo non può permetterselo* (righe 37-38). Indica quindi le argomentazioni con cui l'autore sostiene tale affermazione.

Produzione

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della tua personale esperienza di fruitore di opere letterarie e di lettore di quotidiani e riviste (cartacee e digitali).

In alternativa scrivi un testo sul ruolo che la letteratura può assumere nella società contemporanea, che appare più affascinata dal mondo delle immagini che da quello delle parole.

TIPOLOGIA B2

Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (righe 11-12)?
4. Che cosa si intende con l’espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 13)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3

Annamaria Testa, *Competenze sociali: a votare da bravi cittadini si impara da piccoli*, post scritto nel suo sito nuovoutile.it per il sito della rivista *Internazionale*, 19 novembre 2017

C'è un legame assai più stretto di quel che si potrebbe immaginare tra voto, idea di cittadinanza, educazione volta a sviluppare le competenze sociali. Le competenze sociali sono le capacità apprese che stanno alla base dell'intelligenza sociale, e il legame è questo: più i bambini crescono sviluppando buone competenze sociali, più da adulti saranno propensi ad andare a votare. Si tratta di un dato che dovrebbe interessare molti referenti diversi: politici e politologi, genitori ed educatori, istituzioni. E tutti noi come cittadini.

Un legame sorprendente

Il legame ha sorpreso gli stessi ricercatori ed è stato scoperto per caso, quando John Holbein, un giovane docente di Scienze politiche della BYU (una delle due università dello Utah), si è chiesto se fosse effettivamente possibile incrementare l'affluenza alle urne, che negli Stati Uniti è storicamente bassa.

Una questione importante

Votare è un atto fondamentale della democrazia, dice Holbein, e se ci sono ineguaglianze all'atto del voto, queste si rifletteranno nelle scelte politiche che sono frutto di quel voto. Convinto dell'importanza della questione, e di fronte all'evidenza che invitare gli adulti riottosi ad andare a votare non ha grandi effetti, Holbein si pone due domande: può essere più efficace lavorare in anticipo, sui ragazzini? Se sì, le competenze sociali possono essere rilevanti in termini di sviluppo della propensione al voto? Così, Holbein va a studiarci i risultati di un vecchio progetto chiamato Fast Track, inteso a migliorare le competenze sociali dei ragazzini.

Migliorare il futuro

Fast Track parte nel 1992 con l'obiettivo di verificare se è possibile aiutare i bambini (specie quelli a rischio di abbandono scolastico e comportamenti antisociali) e migliorare il loro benessere futuro. A partire dal primo anno delle elementari il progetto coinvolge 891 studenti, su metà dei quali si attuano interventi educativi, mentre l'altra metà non riceve alcun sostegno attivo e funge da gruppo di controllo. Gli interventi non consistono certo nell'offrire informazioni mnemoniche di educazione civica: per l'intero ciclo della scuola elementare, ai 446 ragazzini coinvolti nel progetto si insegna, sia a scuola sia con interventi extrascolastici, a sviluppare attivamente le competenze sociali, la comunicazione, la comprensione delle emozioni, l'autocontrollo, la capacità di affrontare problemi di tipo relazionale e quella di impegnarsi per ottenere risultati positivi.

L'efficacia del progetto

Anni dopo, quando gli scolari crescono e diventano adulti, l'efficacia del progetto risulta evidente: i ragazzini che sono stati seguiti hanno continuato più a lungo gli studi procurandosi poi migliori prospettive di lavoro, hanno migliori relazioni familiari, meno comportamenti a rischio e meno guai con la giustizia. Del resto, i risultati non fanno altro che confermare ciò che una miriade di altri studi afferma: buoni interventi educativi hanno un influsso positivo e misurabile sul futuro.

Il risultato inatteso

Ma c'è, nei dati che riguardano Fast Track, anche un altro risultato virtuoso, e del tutto inatteso dagli stessi ricercatori: anche se molti anni sono passati dalla conclusione del progetto, i ragazzini che hanno sviluppato migliori competenze sociali vanno a votare con maggior frequenza e costanza dei loro analoghi del gruppo di controllo. L'incremento è rilevante soprattutto tra gli appartenenti alle fasce più povere, storicamente meno propense al voto. Così (e anche questa è una bella storia) la ricerca svolta dal giovane docente dello Utah finisce anche sulla rivista dell'università di Berkeley, sull'*American Political Science Review* dell'università di Cambridge e sul *Washington Post*.

Una conquista recente

Tutto ciò ci dice un paio di cose interessanti anche per il nostro paese, dove ci stiamo dimenticando che la conquista del diritto al voto per tutti è importante. E che è un fatto recente, recentissimo (una manciata di decenni) per le donne, che accedono al voto per la prima volta solo con le elezioni del 10 marzo 1946. Per i maschi, invece, il diritto universale a votare risale al 1918. In entrambi i casi dopo una guerra, eh. Alle prime

votazioni per la Camera, nel 1948, partecipa un impressionante 92,2 per cento degli elettori. Dunque, in Italia l'astensionismo è un fatto piuttosto nuovo: lo sottolinea un articolo de LInkiesta, a partire del libro di Federico Fornaro esplicitamente intitolato Fuga dalle urne.

A proposito di Italia

È più che probabile che tra le recenti elezioni e le prossime politiche il dibattito sull'astensionismo si riaccenda. Sarebbe interessante che anche l'intuizione di Holbein, che riguarda il lungo periodo e la promozione delle competenze sociali, avesse un suo spazio, accanto al consueto campionario delle lamentele sull'inadeguatezza dell'offerta politica e l'insipienza dei partiti. Anche perché, diciamo, in tutti i mercati, e anche in quello della politica, qualche relazione tra qualità della domanda e qualità dell'offerta c'è.

Ostili e aggressivi

Del resto, non sembrerebbe infondata la sensazione che negli ultimi decenni, anche nel nostro paese, la diffusione delle competenze sociali (quella che una volta era offerta dalle famiglie estese, dai legami sociali informali, dagli oratori, dai nonni, dalle reti solidali di vicinato...) abbia lasciato a desiderare. Infine: il dibattito politico degli ultimi anni ha privilegiato l'ostilità e l'aggressività, più che la ragionevolezza e l'empatia (due cardini delle competenze sociali). Se l'intuizione di Holbein è fondata, anche quest'ultimo fatto potrebbe aver concorso a creare un clima tale da allontanare i cittadini dal voto.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema dell'articolo? Si tratta a tuo avviso di un testo prevalentemente espositivo o argomentativo?
2. Basandoti sulla suddivisione dell'articolo in paragrafi contrassegnati da un titolo, fanno un riassunto sezione per sezione, dedicando a ciascuna non più di due righe di foglio protocollo (quattro righe se hai diviso il foglio in due colonne) e badando anche a legare i periodi in un discorso coeso.
3. Per quali ragioni l'autrice reputa che l'esperimento di cui riferisce, svoltosi negli USA (e vecchio di trent'anni), sia interessante anche per un lettore italiano di oggi?
4. Individua le caratteristiche principali dello stile dell'articolo, mettendole anche in relazione con la sua destinazione. Dimostra le tue asserzioni con riferimenti a passi precisi.
5. Spiega il significato (e la funzione nel contesto) dell'affermazione *in tutti i mercati, e anche in quello della politica, qualche relazione tra qualità della domanda e qualità dell'offerta c'è* (paragrafo "A proposito di Italia").

Produzione

Esponi il tuo parere sul ruolo della scuola nella formazione di buoni cittadini, soffermandoti anche (ma non solo) sul grado di efficacia dell'insegnamento di educazione civica recentemente ripristinato.

Ricava spunti che ti sembrano utili dall'articolo di Annamaria Testa, ma argomenta la tua posizione anche con riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA C1

Walter Benjamin, *Piccola storia della fotografia*, 1931

“Non colui che ignora l’alfabeto, ma colui che ignora la fotografia sarà l’analfabeta del futuro.”

Si calcola che nel Medioevo un uomo entrava in contatto con poco più di 40m immagini artificiali (affreschi, quadri ecc.) in tutta la sua vita. Oggi sono circa 400.000 al giorno; ancor di più per chi frequenta assiduamente il web. Ciò ha prodotto una crisi del modello culturale tradizionale basato sulla centralità della parola, orale e scritta, per un paradigma iconocentrico.

Rifletti su cause e conseguenze di questo fenomeno, particolarmente evidente nelle nuove generazioni.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

Massimo Carlo Giannini, *Francesco, Cacciari e la guerra giusta*, www.treccani.it, 25 agosto 2014

“Tale contrapposizione ideologica fra guerra giusta, moralmente accettabile, e quella ingiusta, priva di ogni legittimazione, ha profondamente permeato la cultura del mondo occidentale, essendo declinata in forme e modi diversi nel corso dei secoli. Uno snodo decisivo è rappresentato, prima, dalla Rivoluzione americana con la sua affermazione del diritto alla difesa della libertà (e quindi alla violenza contro un governo tirannico) e poi dalla Rivoluzione francese che giustifica la guerra con l’esportazione dei principi rivoluzionari (libertà, uguaglianza e fraternità) e la liberazione degli altri popoli. Su questa visione ideologica si radica, nell’Otto e Novecento, l’idea di guerra rivoluzionaria destinata a sovvertire l’ordine sociale e a instaurare il socialismo. [...]

Gli esempi potrebbero continuare, ma è importante sottolineare la relativa debolezza della tradizione “pacifista” nella cultura politica occidentale. Il ripudio della guerra nell’opinione pubblica europea è un fenomeno molto recente, che ha incontrato ampia condivisione solo a partire dagli anni ’60 [...]

Ma non ha mai assunto un peso reale nelle scelte politiche, malgrado la retorica giornalistica.

Rifletti sui rapporti tra pace, guerra e giustizia. Esistono guerre giuste? È legittimo fare la guerra per la pace? C’è pace senza giustizia? Approfondisci l’argomento con riferimenti a fatti ed eventi a te noti.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

5.2. Simulazione seconda prova (svolta il 3 maggio 2022)

SENECA, *De constantia sapientis* II, 5, 3-5

Traduzione, analisi e commento del passo proposto

'IL SAPIENTE NON SUBISCE ALCUNA OFFESA'

Dividamus, si tibi videtur, Serene, iniuriam a contumelia. Prior illa natura gravior est, haec levior et tantum delicatis gravis, qua non laeduntur homines sed offenduntur. [...] Ad tantas ineptias perventum est ut non dolore tantum sed doloris opinione vexemur, more puerorum, quibus metum incutit umbra et personarum deformitas et depravata facies, lacrimas vero evocant nomina parum grata auribus et digitorum motus et alia quae impetu quodam erroris improvidi refugiunt.

Se credi, Sereno, dividiamo il torto dallo spregio. Il primo è, per sua natura, offesa più grave; il secondo è offesa più leggera, che risulta grave solo per chi ha l'animo delicato: da esso non si è 'danneggiati' ma 'urtati'. [...] Siamo giunti a così alto grado di stoltezza, da lasciarci tormentare non dal dolore soltanto, ma dall'idea che ce ne formiamo, come bambini, a cui fa paura un'ombra e la bruttezza di certe maschere e una smorfia; e che sono fatti scoppiare in pianto, perfino, da parole il cui suono è poco gradevole e da movimenti delle dita e da altre cose davanti alle quali essi fuggono alla cieca, in un accesso di sgomento.

Nam si iniuria alicuius mali patientia est, sapiens autem nullius mali est patiens, nulla ad sapientem iniuria pertinet. Omnis iniuria deminutio eius est in quem incurrit, nec potest quisquam iniuriam accipere sine aliquo detrimento uel dignitatis uel corporis uel rerum extra nos positarum. Sapiens autem nihil perdere potest; omnia in se reposuit, nihil fortunae credit, bona sua in solido habet contentus uirtute, quae fortuitis non indiget ideoque nec augeri nec minui potest; nam et in summum perducta incrementi non habent locum et nihil eripit fortuna nisi quod dedit; uirtutem autem non dat, ideo nec detrahit: libera est, inuiolabilis, inmota, inconcussa, sic contra casus indurata ut ne inclinari quidem, nedum uinci possit; aduersus apparatus terribilium rectos oculos tenet, nihil ex uultu mutat siue illi dura siue secunda ostentantur. Itaque nihil perdet quod perire sensurus sit; unius enim in possessione uirtutis est, ex qua depelli numquam potest. Quodsi iniuria nihil laedere potest ex his quae propria sapientis sunt, quia uirtute sua salva sunt, iniuria sapienti non potest fieri.

Megaram Demetrius ceperat, cui cognomen Poliorcetes fuit. Ab hoc Stilbon philosophus interrogatus num aliquid perdidisset: «Nihil,» inquit «omnia mea mecum sunt». Atqui et patrimonium eius in praedam cesserat et filias rapuerat hostis et patria in alicnam dicionem pervenerat et ipsum rex circumfusus victoris exercitus armis ex superiore loco rogitabat. At ille victoriam illi excussit et se urbe capta non invictum tantum sed indemnem esse testatus est; habebat enim vera secum bona, in quae non est manus iniectio, at quae dissipata et direpta ferebantur non iudicabat sua, sed adventicia et nutum fortunae sequentia. Ideo ut non propria dilexerat; omnium enim extrinsecus affluentium lubrica et incerta possessio est.

Megara era stata presa dal Demetrio che fu soprannominato Poliorcete. Questi domandò al filosofo Stilbone se avesse subito qualche perdita, e ne ebbe in risposta: «Nessuna: tutte le mie cose sono con me». Eppure il suo patrimonio era diventato bottino di guerra, e le figlie gliel'aveva portate via il nemico, e la patria era caduta sotto il dominio straniero, e lui stesso era sotto il torchio delle domande di un re che lo interrogava dall'alto della tribuna, in mezzo all'esercito vincitore schierato in armi tutt'attorno. Ma egli strappò a quell'altro la vittoria e attestò che, pur nella presa della città, era non solo invitto ma anche indenne; giacché aveva con sé i veri beni, addosso ai quali non si possono gettare le mani; mentre invece quei beni che il nemico portava via dopo averli saccheggiati ed esserseli spartiti, egli non li giudicava suoi, ma casuali, e posti in balia della fortuna. Perciò li aveva avuti cari come beni non di sua proprietà, giacché fuggevole e malsicuro è il possesso di tutto ciò che ci arriva dal di fuori.

Comprensione (max 10-12 rr):

- a. *Iniuria, Sapiens, Patientia*: con che argomentazione sono tra loro legati i tre termini?
- b. Nel passo proposto, *Virtus* e *Fortuna* sono posti in concorrenza: evidenzia le 'azioni' di cui è soggetto l'una e le azioni di cui è soggetto l'altra.
- c. Sintetizza l'argomentazione di Seneca.

2. Lingua:

- a. Individua espressioni (lessico, retorica, sintassi) che ti sembrano particolarmente efficaci ad esprimere la riflessione di Seneca, o che ne qualificano lo stile, e giustifica le tue scelte (max 10-12 rr).

3. Approfondimento/confronto:

- a. Istituisce un confronto, per analogia o per contrasto, con altri autori incontrati nel tuo percorso di studi classici che abbiano sviluppato simili tematiche (max 10-12 rr).

6. ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2021 – 2022

6.1. Griglia di valutazione della prima prova

Indicatori generali

	QUASI ASSENTE	PARZIALE	ESSENZIALE	APPROPRIATO E SODDISFACENTE	COMPLETO E PRECISO
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	4	6	8	10
1.b Coesione e coerenza testuale	2	4	6	8	10
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	2	4	6	8	10
2.b Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	4	6	8	10
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	4	6	8	10
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	4	6	8	10

Elementi da valutare specificamente

	QUASI ASSENTE	PARZIALE	ESSENZIALE	APPROPRIATO E SODDISFACENTE	COMPLETO E PRECISO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	2	4	6	8	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	2	4	6	8	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	2	4	6	8	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	2	4	6	8	10
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	3	6	9	12	15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando conetti pertinenti	3	6	9	12	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	2	4	6	8	10
Perinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	3	6	9	12	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	3	6	9	12	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	4	6	8	10

Griglia di valutazione secondo il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova

Il punteggio attribuito alla prova deriva dalla combinazione di due diverse valutazioni:

- il 60% del punteggio riguarda la leggibilità e la correttezza formale del testo prodotto e viene calcolato attraverso la parte 1 della griglia;
- il 40% del punteggio secondo tiene conto specificatamente della corrispondenza del testo alla tipologia prescelta e viene calcolato attraverso la parte 2 della griglia.

La griglia restituisce una valutazione in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica. Come valutazione della prova d'esame, il punteggio va riportato in ventesimi (dividere per 5); come valutazione curriculare il punteggio va riportato in decimi (dividere per 10). Eventuali arrotondamenti seguono i criteri sottostanti:

- 0,1 si arrotonda per difetto all'intero precedente (es. 6,1 = 6);
- 0,2 e 0,3 = + (es. 6,2 o 6,3 = 6 +);
- 0,4, 0,5, 0,6 = 0,5 (1/2) (es. 6,4/6,5/6,6 = 6 1/2);
- 0,7 e 0,8 = + (es. 6,7/6,8 = 7 +);
- 0,9 si arrotonda per eccesso (es. 5,9 = 6).

6.2. Griglia di valutazione della seconda prova

Rete dei Licei Classici della Lombardia

Griglia di correzione della seconda prova scritta dei Licei Classici

Indicatore	Descrittore	Punti	Legenda
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6	L'indicatore è volto alla focalizzazione degli aspetti del testo compresi dallo studente: andranno dunque evidenziati gli elementi di positività. Attraverso i filtri forniti (il titolo, la contestualizzazione, il pre-testo, il post-testo, il testo già tradotto fornito nell'altra lingua), e utilizzando conoscenze abilità e competenze di cui agli indicatori successivi, lo studente propone la sua tesi sul significato del testo.
	Comprensione del significato globalmente corretta	5	
	Comprensione del significato nell'insieme	4	
	Comprensione del significato frammentaria	3	
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2	
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4	Alla conoscenza delle strutture morfosintattiche si affianca l'abilità di individuarle e la conseguente competenza di utilizzare questo insieme strutturato di conoscenze e abilità in maniera adeguata al contesto, al fine di raggiungere la miglior comprensione del testo (indicatore 1), la miglior ricodificazione e resa nella lingua di arrivo (indicatore 3).
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3	
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2	
	Incerta con numerosi e gravi errori	1	
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3	L'indicatore fa riferimento al codice linguistico di partenza (latino/greco): pertanto attraverso i descrittori si definisce se e quanto lo studente abbia compreso, entro il campo semantico del lessico specifico, il significato esatto
	Essenziale	2	
	Imprecisa	1	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3	L'indicatore fa riferimento all'utilizzo del codice linguistico di arrivo (italiano): pertanto attraverso i descrittori si definisce la qualità della resa (con l'aggettivo) e la proprietà delle scelte lessicali nella ricodificazione.
	Mecchanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2	
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Plena	4	Perché le risposte ai tre quesiti non risultino un corpo posticcio alla traduzione, è necessario rapportarle agli indicatori precedenti: i quesiti sono infatti relativi alla comprensione/interpretazione (indicatore 1 supportato dalle conoscenze inerenti all'indicatore 2), all'analisi linguistica e stilistica (indicatori 3 e 4). Per tale via, pertinenza sta ad indicare la misura in cui le risposte ai quesiti rappresentano le conoscenze della cornice culturale, entro la quale lo studente colloca la traduzione proposta, motivandola e arricchendola, e la competenza con cui tale cornice viene attualizzata (approfondimento e riflessioni personali).
	Adeguate	3	
	Parziale	2	
	Scarsa	1	
	Assenza totale di risposte	0	

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del docente	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Gusmini Franca	Franca Gusmini
Lingua e cultura greca	Gusmini Franca	Franca Gusmini
Lingua e cultura latina	Savastano Anna	Anna Savastano
Matematica	Venturelli Donatella Cinzia	Donatella Cinzia Venturelli
Fisica	Venturelli Donatella Cinzia	Donatella Cinzia Venturelli
Storia dell'arte	Paleari Ermanno	E. Paleari
Filosofia	Cosentino Paola	Paola Cosentino
Storia	Cosentino Paola	Paola Cosentino
Inglese	Sacco Alda	Alda Sacco
Scienze naturali	Pascucci Simone	Simone Pascucci
Scienze motorie	Di Giovine Barbara	Barbara Di Giovine
IRC	Spinelli Gianluigi	Gianluigi Spinelli

Milano, 15 maggio 2022

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Guglielmo